

“Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d’un tempo, quando eravate nell’ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta.”

1Pt. 1, 14-15

Un saluto a Stefano

prescrizioni semplicemente perché lo si deve fare.

Finalmente qualche mese fa, all'inizio dell'anno, **la scoperta dell'evangelizzazione**. Scoperta che segue a breve distanza un mio netto rifiuto ad una proposta di missione presso la nostra comunità, giustificato dalla seguente scusa: "Mi sento un'ipocrita a parlare di Gesù Cristo sapendo di non seguire i suoi insegnamenti". Questo cambiamento repentino lo attribuisco all'azione dello Spirito Santo sia su di me che su coloro che mi hanno illuminato: i missionari laici. Osservare laici che dedicano totalmente o parzialmente la propria vita per questo fine mi ha posto degli interrogativi, ma soprattutto mi ha stimolato a verificare nella Sacra Scrittura se questo mandato è evidente o solo latente. La facilità con cui ho potuto verificare questa evidenza mi ha ancor di più convinto all'adesione a questa chiamata (Mt 10,1; Mc 6,6; Lc 9,1: "Missione dei dodici"; Mt 28,19; Mc 16,15: "Missione Universale"; Lc 10,1: "Missione dei settantadue"; At 13,1: "Missione di Barnaba e Paolo").

Annunciare la Buona Novella, che raschiando nel presentare un Dio che ama gratuitamente e nel presentare un peccato che non è il mancato rispetto dei comandamenti ma l'autosufficienza, mi ha dato la forza per superare il sentirmi inadeguato a tale missione. A questo proposito ho scoperto che, oltre al fatto che più si annuncia Gesù meno tempo si ha per essere meno adeguati, l'annuncio è un valido strumento per limitare le proprie mancanze.

Dal momento che ho deciso di aderire è cambiata anche la chiave di lettura della Parola: mi è diventato più chiaro il motivo per cui si desse tanta importanza alla ricerca del "perché è stato scritto": questa nuova chiave mi ha permesso di percepire che la giustizia e l'amore intesi da Gesù **non sono assolutamente quelli che intendiamo noi**. Una giustizia e un amore che in questo momento mi danno molta serenità anche se dall'esterno (chiedetelo a mia moglie) non appare così evidente.

Come ultimo pensiero volevo confidarvi che, in quest'ultimo periodo, trovo valido aiuto e conforto nella lettera che p. Beppe Pierantoni ha scritto il 1° maggio del 1999 in occasione della sua decisione di confermare la scelta missionaria e che è stata distribuita nei gruppi di lettura dopo il suo rapimento. La rileggo spesso questa lettera e tutte le volte mi commuovo perché quelle domande che si pone

Testimonianza di Stefano in occasione di un incontro comunitario dei gruppi di lettura del vangelo di "Alfa e Omega"

"Il cammino di fede di ogni cristiano è costellato di incontri con il Signore e tutti di eguale importanza. Osservando la sequenza di questi incontri alcune volte riesco ad intravedere un disegno, un progetto del Signore: in ognuno di essi mi è stata data la possibilità di conoscerLo in modo diverso dal precedente e mai completamente.

Indubbiamente l'unico strumento per conoscerLo è ascoltare ed interrogare la Sua Parola, ma devo confessare che il mio cammino è stato proprio segnato da un'evoluzione nel modo di leggere ed intendere la Sacra Scrittura... Anche nel periodo più spensierato e goliardico della mia vita, quello giovanile, momento in cui il sentimento più importante da vivere era quello dell'amicizia, mi ricordo che sul mio comodino aveva trovato posto un Vangelo regalatomi per la Prima Comunione: l'ho sempre visto, a posteriori, come una Sua presenza discreta e rassicurante. Ritengo che anche la lettura di quel periodo, sicuramente superficiale o comunque non finalizzata a uno scopo preciso, abbia influito sul cammino successivo.

La prova della sofferenza, vissuta all'interno della famiglia di origine, mi ha fatto vedere e sentire quella degli altri e mi ha permesso di accorgermi dell'ingiustizia che governa il mondo. Mi è sorto, quindi, il desiderio del "fare qualcosa" per risolvere questi problemi ritenendomi sì una goccia nell'oceano, ma che l'oceano ha bisogno di ogni goccia.

Che sentimento nobile, non è vero? Il volontariato, stare vicino ai giovani, quante attività! Il Vangelo, la Parola di Gesù Cristo, li usavo come riferimento della mia etica, come conferma che quello che volevo fare era giusto: non era la mia vita adattata alla Sua parola ma il Vangelo adattato alla mia vita.

Il persistere dell'insoddisfazione interna mi ha portato ad accorgermi amaramente che tutto è generato dal desiderio di avere la coscienza tranquilla, dall'esigenza di sentirmi "a posto": pensavo che le mie idee e la mia forza di volontà fossero sufficienti a fare del bene e a stare bene. Questo stato di malessere mi ha spinto a rileggere la mia vita cercando di cogliere i segni della Sua presenza attraverso i doni da Lui elargiti: mia moglie, i figli, gli amici, la comunità, il lavoro. Questa rivelazione ha però generato il desiderio di contraccambiarlo: mi risultava inconcepibile un amore gratuito. Per-

CANTO DI INGRESSO: Svegliati, o Sion

Svegliati, svegliati, o Sion

metti le vesti più belle,

scuoti la polvere ed alzati

Santa Gerusalemme.

Ecco, ti tolgo di mano il calice della vertigine.

La coppa della mia ira tu non berrai più.

Sciogli dal collo i legami e leva al cielo i tuoi occhi:

schiava figlia di Sion io ti libererò.

Come son belli sui monti i piedi del messaggero:

Colui che annunzia la pace è messaggero di bene.

PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (4,14 - 5, 1)

Fratelli, siamo convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (salmo 126)

Ripetiamo insieme: **Benediciamo il Signore, fonte della vita.**

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.
Beato l'uomo che ne ha piena la faretra.

CANTO AL VANGELO

Alleluia

Passeranno i cieli e passerà la terra,
la tua parola non passerà, alleluia, alleluia.

Alleluia

Se mi ami non piangere

(S. Agostino)

Se mi ami non piangere! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto.

Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fugace e limitato. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto.

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine, pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, dove ci disetteremo insieme, nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.

Non piangere più, se veramente mi ami!

Regno del Padre si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui.
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui.

CANTO FINALE: Risurrezione

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo,
che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore il cuore sta per impazzire
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate, donne, quaggiù
chi cercate, donne, quaggiù,
quello ch'era morto non è qui,
è risorto, sì, come aveva detto anche a voi
Voi Gridate a tutti che è risorto Lui,
tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
Tu hai vinto il mondo, Gesù, liberiamo la felicità
e la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta Tu e hai salvato
tutti noi, uomini con Te tutti noi, uomini con Te.

Uomini con Te uomini con Te
Che gioia ci hai dato
Ti avremo per sempre

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (23,44 - 24,6)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò.

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato.

Parola del Signore

CANTO DI OFFERTORIO: Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,

così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto

ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

CANTI DI COMUNIONE

Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla Sua ombra,
dì al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia in cui confido".

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà,
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte,
nè freccia che vola di giorno.
Mille cadranno al tuo fianco, ma nulla ti colpirà.

Perchè ai Suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie.
Ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamperai.

E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila, ti reggerò,
sulla brezza dell'alba ti farò brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai.

Alto e glorioso Dio

Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio
Dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
Che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,
l'ardente dolce forza del tuo amore.
La mente mia da tutte le cose,
perchè io muoia per amor tuo,
come tu moristi, per amor dell'amor mio.

Preghiera di Gesu'

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro,
pregherò con loro, amerò con loro perchè il mondo venga a Te,
o Padre, conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra miei amici
risplendete sempre della vera luce
Perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno, se sarete uniti,
se sarete pace, se sarete puri perchè voi vedrete Dio che è
Padre in Lui la vostra vita gioia piena sarà!

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni di un amore immenso
date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi, donale forza,
fa che sia fedele come Cristo che muore e risorge, perchè il